



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.1743/1

Prot. n.19

Napoli, 19 maggio 2020

Al Presidente della Giunta  
regionale della Campania

All'Assessore al Lavoro

- Loro sedi -

**Interrogazione a risposta scritta****Oggetto: interventi di sostegno per officine e benzinai.**

I sottoscritti Cons. regionali Gennaro Saiello e Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) nell'ambito del Piano socio economico approvato dalla Giunta regionale per fronteggiare gli effetti della crisi scaturente dall'emergenza epidemiologica, si prevede la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto in favore delle microimprese artigianali, commerciali, industriali e di servizi con sede operativa nel territorio regionale;
- b) in particolare, l'avviso per il predetto contributo, che prevedeva la presentazione delle domande entro il 30 aprile, richiedeva, tra le condizioni di ammissibilità, quella di esercitare un'attività economica sospesa ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020, requisito questo idoneo a tagliare fuori dal contributo molteplici realtà imprenditoriali;
- c) si prevedevano, inoltre, come evidenziato in molteplici atti a sindacato ispettivo, altri requisiti altrettanto iniqui;
  - c.1 in particolare, il requisito relativo al fatturato annuo inferiore ai 100.000 euro è particolarmente limitativo della platea dei beneficiari e rischia di premiare gli evasori fiscali, grave piaga italiana: dagli ultimi dati ISTAT, aggiornati al 7.2.20, emerge che il 78,2% delle microimprese dichiara un fatturato annuo che, in media, si attesta intorno ai 200.000 euro;
  - c.2 inoltre, possono accedere solo le microimprese attive alla data del 31 dicembre 2019. Ne consegue che risultano escluse dal beneficio tutte le start up createsi a partire da gennaio 2020 e che, analogamente agli altri soggetti ammessi alla misura, versano in situazione di grave difficoltà, avendo sostenuto investimenti ingenti senza la prospettiva di rientri rapidi, attesa la sospensione delle attività;

**considerato che:**



- a) è evidente, infatti, che molte attività imprenditoriali, sebbene non dichiarate sospese dai provvedimenti nazionali, abbiano continuato a operare con una fortissima contrazione dei ricavi ovvero abbiano deciso autonomamente di sospendere l'attività lavorativa in ragione dell'impossibilità *materiale* di operare;
- b) tra questi vi sono coloro che operano nel settore della riparazione di veicoli, quali meccanici, gommisti, elettrauti e carrozzieri;
- c) il d.P.C.M. 11 marzo 2020 prevede tra le attività non oggetto di sospensione quella relativa alla vendita di carburante;
- d) il d.P.C.M. 22 marzo 2020, inoltre, inserisce nell'ambito dell'allegato 1, ossia tra le attività professionali non oggetto di sospensione:
  - 45.2 l'attività professionale di manutenzione e riparazione di autoveicoli
  - 45.3 commercio di parti e accessori di autoveicoli
  - 45.4 Per la sola attività di manutenzione e riparazione di motocicli e commercio di relative parti e accessori;

**rilevato che:**

- a) lo stato di cd. lockdown, ossia di isolamento domiciliare per la maggior parte dei cittadini, ad eccezione di coloro autorizzati a spostarsi per le motivazioni riportate nei decreti del Presidente del consiglio dei ministri ha ridotto fortemente la circolazione veicolare e, dunque, il volume di affari delle citate attività professionali;
- e) sebbene, dunque, le attività richiamate potessero *formalmente* continuare a lavorare, le stesse hanno subito una forte contrazione nella propria attività, giacchè pochissimi potevano utilizzare l'automobile;

**rilevato che:**

- a) dai contributi regionali sono stati, dunque, esclusi troppi professionisti e imprese professionali che pure hanno subito un rilevante danno economico alla propria attività, in ragione della definizione di requisiti penalizzanti per dette categorie;
- b) si rivela, dunque, necessario prevedere degli interventi a sostegno della categoria, soprattutto per garantire un contributo nei prossimi mesi.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. in che modo intenda tutelare i benzinai e le officine di riparazione di autoveicoli, ossia coloro che, pur essendo formalmente autorizzati a continuare la propria attività lavorativa, hanno nei fatti sospeso la propria attività e registrato una notevole contrazione del fatturato.

Saiello

Ciarambino